

**Palestrina** - Sulle orme di Heinrich e Thomas Mann

# Diavoli e tramonti

Per commemorare il centenario del primo soggiorno dei fratelli Heinrich e Thomas Mann a Palestrina, l'assessorato alla Cultura del Comune - Biblioteca Fantoniana e il Circolo Culturale Prenestino "R.Simeoni", hanno realizzato un pregevole opuscolo costituito da nove car-

toline unite tra di esse. Le cartoline sono state tutte disegnate dall'architetto Guglielmo Lulli, non nuovo a questo genere, avendo già realizzato

nel 1994 la cartolina commemorativa del IV centenario della morte di Giovanni Pierluigi, che andò letteralmente a ruba, tanto che se ne dovet-

## *Il luogo era Palestrina ...*

*Dal Doctor Faustus*

... e poteva capitare che il viandante sbadato venisse spinto contro i muri delle case dal largo basto degli asini carichi che montavano e scendevano ...



## **Brabrà**

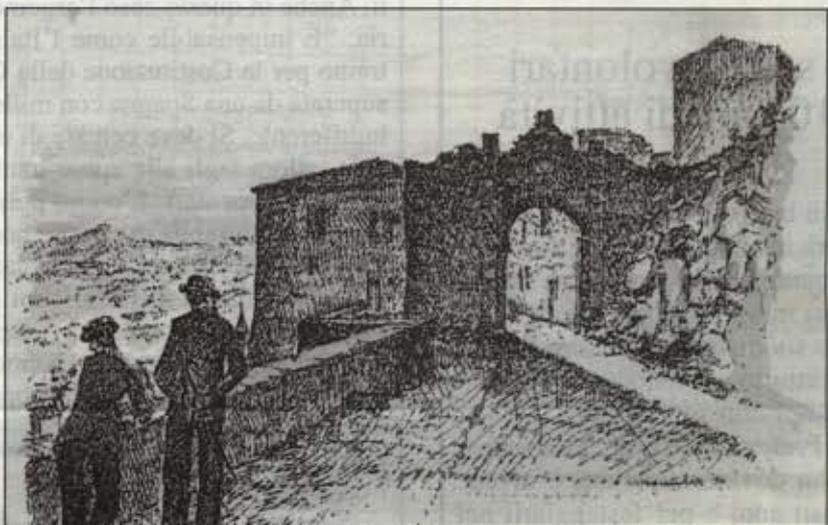
*Da La piccola città*

... Il vecchio Brabrà uscì dalla piazza, a piccoli passi affrettati. Togliendosi il cappello, s'inclinò tutt'intorno, davanti a una invisibile platea: quando scorse i due corpi abbracciati li schivò, facendo un largo giro e, mettendosi un dito sulle labbra, sorrise maliziosamente ...

## **La contemplazione del tramonto**

*Dal Doctor Faustus*

Ritornando in città guardavamo verso occidente, e io non ricordo di aver mai visto un simile splendore di tramonti ...



te fare sul momento una seconda edizione. Palestrina non ha dimenticato i due scrittori tedeschi, intitolandogli una via (a Thomas) ed un largo (ad Heinrich), e organizzando nel 1989 un importante convegno internazionale di studi presso l'Istituto E. Mattei; così come loro non dimenticarono Palestrina, in cui soggiornarono per due

estati nella "pensione per stranieri" (oggi scomparsa) di Anna Pastina Bernardini che si trovava in via della Mola (oggi Via Thomas Mann). Heinrich ambientò a Palestrina *La piccola città*, il suo romanzo più famoso insieme a *L'angelo azzurro*, "un omaggio alla democrazia italiana ed all'arte che si incontra con la vita". Thomas, invece cominciò a scrivere a Palestrina *I Buddenbrook*, e vi ambientò la scena forse più famosa del *Doctor Faustus*, cioè il momento del patto tra il musicista Adrian Leverkühn ed il diavolo.

A questi due romanzi sono appunto dedicate le nove cartoline disegnate dalla felice

mano di Guglielmo Lulli che ha fermato nove scene dei due romanzi e precisamente: *La Lucia dei polli*, *Evangelina Mancafedè*, *L'arrivo dei commedianti*, *La secchia*, *La rappresentazione de "La povera Tonietta"*, *Brabrà*, dedicate a *La piccola città*; *Il luogo era Palestrina...*, *La contemplazione del tramonto e Il patto diabolico*, dedicate al *Doctor Faustus*. A fianco di ogni cartolina è riportato il brano relativo all'illustrazione. Tutte le cartoline sono legate tra di loro in modo da formare un opuscolo, ma possono essere staccate ed eventualmente spedite anche singolarmente.

Angelo Pinci

